



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione

001265

1 DELEGATO Aⁿ

Al Direttore U.O. _____

Dott. _____

Delega di funzioni ai sensi dell'art. 16 comma 3-bis del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.

Il sottoscritto dott. Francesco Paolo Tronca, nato a Palermo (PA) il 21 Marzo 1959, C.F. TRNFNC59C21G273C, in qualità di Direttore Amministrativo dell'A.R.N.A.S. "Civico Di Cristina Benfratelli", con residenza anagrafica nel Comune di Palermo, Via G. La Farina, n. 13/C,

CONSIDERATA

- La **Delega di Funzioni** ex art. 16 del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i. che il Datore di Lavoro ha conferito allo scrivente in data 13/08/2021 e con atto deliberativo n.1046;
- la facoltà del soggetto delegato di avvalersi di quanto previsto dall'art. 16 comma 3 bis D.Lgs. n. 106/2009 *"Il soggetto delegato può, a sua volta, previa intesa con il datore di lavoro delegare specifiche funzioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro alle medesime condizioni di cui ai commi 1 e 2 (.....).*

RITENUTO

- Che appare necessario conferire **Subdelega di funzioni** ex art. 16 comma 3 bis del D.Lgs n. 81/08 e s.m.i. per le seguenti ragioni:
 - la complessità e l'ampiezza dell'attività aziendale, degli ambienti di lavoro, degli impianti e delle attrezzature utilizzate richiedono competenze ed adeguate capacità professionali per gli adempimenti in tema di prevenzione e protezione dei lavoratori, imposti dalla normativa vigente;
 - il soggetto delegante, non possiede tutte le necessarie risorse di tempo per l'assolvimento di tutti gli adempimenti prevenzionistici e protezionistici in materia di prevenzione e protezione da infortuni, malattie professionali ed incendi necessari per garantire la massima sicurezza tecnica e/o organizzativa e/o procedurale di tutte le persone presenti negli ambienti di lavoro di pertinenza dell'Azienda;

CONSIDERATO

- che per il ruolo da Lei ricoperto è in possesso delle capacità e competenze per organizzare il lavoro con specifica cura all'aspetto della sicurezza dei lavoratori e dei terzi.

con il presente atto si conferisce

DELEGA di FUNZIONE

Al Dott. _____, nato a _____ il _____ e domiciliato n.q presso la struttura aziendale ove esplica la sua attività di Direttore dell'U.O. _____



- ai fini della tutela della sicurezza, igiene e salute dei lavoratori e delle persone a qualunque titolo operante presso la sede dell'Unità Operativa Medicina Nucleare ove svolge la funzione di Direttore.

La delega comporta l'attribuzione dei seguenti poteri:

- autorità di conformazione agli imperativi legali;
- poteri di organizzazione, gestione e controllo richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate;
- prerogative di interventi sull'ambiente di lavoro e sull'attività lavorativa;
- disponibilità degli strumenti organizzativi, gestionali ed economici necessari per l'adeguamento agli obblighi delegati in materia di salute e sicurezza.

La delega comporta, inoltre l'assenza di ingerenza del delegante sull'attività del delegato.

Il delegante conserva, comunque, i poteri di vigilanza.

COMPITI E FUNZIONI IN RELAZIONE ALLE STRUTTURE AFFERENTI E AL PERSONALE IVI OPERANTE

Visto quanto previsto all'art. 18, comma 1, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. di seguito si elencano le funzioni e i compiti oggetto della subdelega, da espletarsi anche attraverso il supporto formalizzato di Preposti:

- 1) identificare uno o più soggetti all'interno della propria organizzazione e comunicare la scelta allo scrivente, che con atto scritto, lo/i designerà nella funzione di "Preposto", nei limiti ed ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 81/08;
- 2) disporre, controllare ed esigere, avvalendosi per tale controllo di personale preposto, già normativamente destinato a tale compito, che i lavoratori osservino le norme di legge e le disposizioni interne in materia di sicurezza e igiene e che usino correttamente le attrezzature di lavoro, nonché i mezzi di protezione individuale eventualmente messi a loro disposizione;
- 3) fornire al servizio di prevenzione e protezione informazioni in merito a:
 - la natura dei rischi;
 - l'organizzazione del lavoro, la programmazione l'attuazione delle misure preventive e protettive;
 - la descrizione degli impianti e dei processi produttivi;
 - dati relativi agli infortuni sul lavoro (di cui all'art. 18 comma 1, lettera r) e quelli relativi alle malattie professionali;
 - le prescrizioni degli organi di vigilanza.
- 4) collaborare con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il Medico Competente e l'RLS, al fine di assicurare il rispetto delle norme di igiene e la sicurezza sui luoghi di lavoro, provvedendo autonomamente o su segnalazione degli stessi ad adottare i provvedimenti ritenuti utili a fronteggiare urgenti, improrogabili, imprevedute e/o imprevedibili necessità connesse a motivi di sicurezza igiene e protezione della salute dei lavoratori;
- 5) collaborare con il Medico Competente nell'individuare i soggetti esposti a rischio ai fini della sorveglianza sanitaria e dare comunicazione allo stesso in occasione di cambiamenti rilevanti delle proprie attività;



- 6) vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità; collabora con il Medico Competente per assicurare la regolarità delle visite periodiche;
- 7) attuare le prescrizioni o le limitazioni impartite dal Medico Competente nei giudizi di idoneità;
- 8) elaborare procedure operative che tengano conto anche degli aspetti di sicurezza connessi con le attività, consultando il Servizio di Prevenzione e Protezione, il Medico Competente, il Medico Autorizzato e l'Esperto qualificato.
- 9) custodire la documentazione tecnica a corredo delle attrezzature in dotazione alle U.O., con particolare riferimento ai manuali d'uso e manutenzione delle stesse e custodire le schede di tutte le sostanze e preparati utilizzate nell'U.O. diretta, e, qualora dovesse essere utilizzata una nuova sostanza, richiedere all'ufficio acquisti le relative schede di sicurezza;
- 10) aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e della sicurezza del lavoro, ovvero in relazione ai gradi di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione;
- 11) nell'affidare, i compiti ai lavoratori tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza, ricevendo dal medico competente i giudizi di idoneità alla mansione specifica al lavoro e le informazioni in ordine ai giudizi dallo stesso espressi;
- 12) fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale (DPI), sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente;
- 13) prendere misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- 14) richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi (DPC) e dei dispositivi di protezione individuale (DPI) messa loro disposizione;
- 15) richiedere l'osservanza da parte del medico competente degli obblighi previsti dalla legislazione in materia di sicurezza e salute sul lavoro, informandolo sui processi e sui rischi connessi all'attività produttiva;
- 16) adottare le misure per il controllo delle situazioni a rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;



- 17) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- 18) astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;
- 19) consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante per la sicurezza (RLS), l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;
- 20) prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno;
- 21) tenendo conto della natura dell'attività e delle dimensioni dell'unità produttiva, sentito il medico competente, prendere i provvedimenti necessari in materia di pronto soccorso e di assistenza medica di emergenza, tenendo conto delle altre eventuali persone presenti sui luoghi di lavoro e stabilendo i necessari rapporti con i servizi esterni;
- 22) provvedere affinché i lavoratori vengano adeguatamente informati, formati e quando previsto addestrati ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.Lgs 81/08; collaborare a tal fine con il Servizio di Prevenzione e Protezione e l'Ufficio Formazione.
- 23) mettere a disposizione dei lavoratori attrezzature adeguate al lavoro da svolgere ovvero adatte a tali scopi ed idonee ai fini della sicurezza e della salute; provvedere affinché per ogni attrezzatura di lavoro i lavoratori dispongano di ogni informazione e di ogni istruzione d'uso necessaria; assicurarsi che i lavoratori ricevano una formazione e quando previsto un addestramento adeguato all'uso delle attrezzature da lavoro;
- 24) per la sicurezza delle attrezzature sanitarie presenti e/o utilizzate nella struttura di pertinenza, l'oggetto della subdelega è circoscritto agli aspetti connessi all'uso sicuro dell'attrezzatura (a titolo esemplificativo: sicurezza dei soggetti (operatori/pazienti) interessati all'utilizzo e/o dall'utilizzo dell'attrezzatura; segnalazione guasti/malfunzionamenti, manutenzione ordinaria; custodia, mantenimento, pulizia e conservazione del buono stato dell'attrezzatura, ecc.), mentre la sicurezza relativa al profilo strettamente "tecnico" dell'apparecchiatura (a titolo esemplificativo: verifica tecnica, manutenzione straordinaria, riparazione, aggiornamento tecnologico, ecc.) è di pertinenza dell'U.O.C Gestione Tecnica;
- 25) fare ricorso alla segnaletica di sicurezza e/o di salute quando risultino rischi che non possono essere evitati o sufficientemente limitati con misure, metodi, o sistemi di organizzazione del lavoro, o con mezzi tecnici di protezione collettiva;
- 26) adottare le misure per la tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento;
- 27) compilare il rapporto di infortunio da trasmettere all'Amministrazione per ottemperare all'obbligo di comunicazione all'INAIL, ai fini statistici e informativi, i dati relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini



assicurativi le informazioni relative agli infortuni sul lavoro che comportano un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni.

- (Per il Responsabile dell'U.O.C. Risorse Umane)

Comunicare all'INAIL, ai fini statistici e informativi, i dati relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, ai fini assicurativi, le informazioni relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni;

- (Per il Responsabile dell'U.O.C. Risorse Umane)

Comunicare annualmente i nominativi dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, ove nell'anno fossero occorsi dei cambiamenti.

28) Nel contesto organizzativo aziendale assicurare la gestione delle emergenze e, ricevuto il piano di emergenza, adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei lavoratori, nonché per il caso di pericolo grave e immediato. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti.

Al fine degli adempimenti previsti al precedente punto:

- a) designare preventivamente i lavoratori incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di pronto soccorso, e, comunque, di emergenza. Ai fini della designazione tiene conto dei rischi specifici;
- b) informare tutti i lavoratori che possono essere esposti ad un pericolo grave e immediato circa le misure predisposte ed i comportamenti da adottare;
- c) programmare gli interventi, prendere i provvedimenti e dare istruzioni affinché i lavoratori possano, in caso di pericolo grave e immediato che non può essere evitato, cessare la loro attività, ovvero mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro;
- d) prendere i provvedimenti necessari affinché qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza, ovvero per quella di altre persone, e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili;
- e) salvo eccezioni debitamente motivate, astenersi dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;

29) con riferimento ai luoghi di lavoro osservare la normativa vigente e provvedere affinché:

- a) le vie di circolazione interne o all'aperto che conducono a uscite o ad uscite di emergenza e le uscite di emergenza siano sgombre allo scopo di consentirne l'utilizzazione in ogni evenienza;
- b) i luoghi di lavoro, gli impianti e i dispositivi vengano sottoposti a regolare manutenzione tecnica e vengano eliminati, quanto più rapidamente possibile, i difetti rilevati che possano pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- c) i luoghi di lavoro, gli impianti e i dispositivi vengano sottoposti a regolare pulizia, onde assicurare condizioni igieniche adeguate;



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione

- d) gli impianti e dispositivi di sicurezza, destinati alla prevenzione o all'eliminazione dei pericoli, vengono sottoposti a regolare manutenzione e al controllo del loro funzionamento.

30) in caso di affidamento di contratti d'appalto o di somministrazione:

- provvedere affinché alle aziende e ai lavoratori autonomi a cui vengano affidati lavori nei locali di propria competenza vengano fornite tutte le informazioni circa i rischi esistenti nell'ambiente cui sono destinati ad operare;
- autorizzare l'accesso nella struttura diretta soltanto al personale dipendente dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

31) In caso di affidamento di contratti di appalto o prestazione d'opera (Per il Responsabile dell'U.O.C. Provveditorato – per il Responsabile dell'U.O.C. Gestione Tecnica – per il Responsabile dell'U.O.C. Affari Generali):

- Verificare l'idoneità tecnico professionale delle aziende e dei lavoratori autonomi a cui vengano affidati i lavori o i contratti d'opera nonché la loro regolarità contributiva;
- provvedere affinché a tali soggetti vengano fornite tutte le informazioni circa i rischi esistenti nell'ambiente cui sono destinati ad operare e promuovere, per il tramite del Responsabile della struttura, la cooperazione ed il coordinamento nell'attuazione delle misure di prevenzione protezione dai rischi cui possono essere esposti i lavoratori, evidenziando, con la collaborazione del Servizio di Prevenzione e Protezione, i rischi derivanti dalle interferenze tra le diverse lavorazioni svolte attraverso la redazione di un apposito documento di valutazione del rischio (D.U.V.R.I).

Il delegato inoltre controlla ed esige l'osservanza del divieto di fumo in tutti i locali di propria competenza.

Il documento di valutazione dei rischi sarà messo a disposizione del soggetto delegato; la visione della documentazione originale o l'estrazione di eventuali copie potrà essere sempre richiesta al Servizio di Prevenzione e Protezione o al Medico Competente, per quanto di rispettiva competenza.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione

Poiché risulta necessario, ai sensi dell'art.16 comma 1 lett. d) del D.Lgs. 81/08, attribuire al delegato una autonomia di spesa, per lo svolgimento delle funzioni delegate, e ritenendo congrua, per il raggiungimento di tale fine, la somma di € 1.000,00 per l'anno in corso, nei limiti della quale, il soggetto delegato potrà disporre per il reperimento di mezzi antinfortunistici e per l'attuazione di misure di prevenzione e protezione (acquisizione di DPI, informazione e formazione, ecc...) con il supporto tecnico, amministrativo e finanziario delle competenti UU.OO. Amministrative.

Per gli anni successivi sarà previsto un importo di € 4.000,00, ed in ogni caso, qualora il "budget" si rivelasse insufficiente, il medesimo potrà essere adeguato su formale richiesta scritta del delegato.

Per quanto riguarda eventuali problemi di natura infrastrutturale (messa e conservazione a norma di edifici, locali o loro parti) Le compete l'onere di segnalazione delle irregolarità e/o anomalie al Servizio Prevenzione e Protezione e alla U.O. Servizi Tecnici.

La presente delega si intende valida fino a revoca espressa o alla sottoscrizione, da parte Sua, di un'altra successiva subdelega.

La delega perde efficacia in caso di cessazione del rapporto di lavoro o dell'incarico in dipendenza del quale è stata attribuita.

La Direzione resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento o spiegazione.

Distinti Saluti

Il Direttore Amministrativo
In qualità di soggetto delegato
Dott. Francesco Paolo Tronca

Ricevo copia della presente delega, che consta di n. 7 pagine.

Presane completa visione, accetto formalmente, con la sottoscrizione la delega medesima.

Il Direttore dell'U.O. _____
Dott. _____

Palermo, li _____

	U.O.	P.O.	NOME E COGNOME DELEGATO	RUOLO
1	MEDICINA NUCLEARE	CIVICO	DOTT. ARNONE GASPARE	Direttore UOC
2	PATOLOGIA CLINICA	DI CRISTINA	DOTT. ARONICA TOMMASO SILVANO	Direttore UOC
3	MEDICINA TRAFUSIONALE E IMMUNOEMATOLOGIA	CIVICO		Ad interim
4	ONCOLOGIA	CIVICO	DOTT. BLASI LIVIO	Direttore UOC
5	CHIRURGIA PLASTICA	CIVICO	DOTT. GUZZETTA CASTRENZE	Direttore UOC
6	PEDIATRIA AD INDIRIZZO GASTROENTEROLOGICO	DI CRISTINA	DOTT.SSA CAVATAIO FRANCESCA	Direttore UOC
7	GINECOLOGIA ONCOLOGICA	CIVICO	DOTT. CHIANTERA VITO	Direttore UOC
8	PEDIATRIA AD INDIRIZZO PNEUMOLOGICO	DI CRISTINA	DOTT. COLLURA MIRELLA	Direttore UOC
9	CARDIOLOGIA PEDIATRICA	CIVICO	DOTT. COMPARATO CALOGERO	Direttore UOC
10	MEDICINA INTERNA AD INDIRIZZO GERIATRICO E RIABILITATIVO E REPARTO SPECIALE	CIVICO	DOTT. CORRAO SALVATORE	Direttore UOC
11	NEUROLOGIA	CIVICO	DOTT. COTTONE SALVATORE	Direttore UOC
12	NEURORADIOLOGIA	CIVICO	DOTT. CRAPARO GIUSEPPE	Direttore UOC
13	RISORSE UMANE	CIVICO	DOTT.SSA CURTI MARIA LUISA	Direttore UOC
14	ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA	CIVICO	DOTT. D'ANGELO PAOLO	Direttore UOC
15	MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA	CIVICO	DOTT.SSA DI BERNARDO FRANCESCA	Direttore UOC
16	ECONOMICO FINANZIARIO	CIVICO	DOTT.SSA DI FRESCO ROSARIA	Direttore UOC
17	PNEUMOLOGIA	CIVICO	DOTT. DI GESU' FRANCESCO	Direttore UOC
18	MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI	CIVICO	DOTT. DI LORENZO FRANCESCO	Direttore UOC
19	ENDOSCOPIA DIGESTIVA	CIVICO	DOTT. DI MITRI ROBERTO	Direttore UOC
20	CO 118	CIVICO	DOTT. GENCO FABIO	Direttore UOC
21	MCAU	CIVICO	DOTT. GERACI AGOSTINO	Direttore UOC
22	MALATTIE INFETTIVE PEDIATRICHE	CIVICO	DOTT. GIORDANO SALVATORE	Direttore UOC
23	OTORINOLARINGOIATRIA	CIVICO	DOTT. IMMORDINO VINCENZO	Direttore UOC
24	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	CIVICO	DOTT. MAIORANA ANTONIO	Direttore UOC
25	DIREZ. MEDICA P.O. CIVICO	CIVICO	DOTT.SSA MANCUSO ROSA	Direttore UOC
26	CHIRURGIA ONCOLOGICA	CIVICO	DOTT. MARCHESA PIERENRICO	Direttore UOC
27	CHIRURGIA D'URGENZA	CIVICO		Ad interim
28	MEDICINA GENERALE	CIVICO	DOTT. MARINGHINI ALBERTO	Direttore UOC
29	FARMACIA	CIVICO	DOTT.SSA MARRONE PATRIZIA	Direttore UOC
30	ANESTESIA E RIANIMAZIONE	CIVICO	DOTT. MAZZARESE VINCENZO	Direttore UOC
31	ANESTESIA E RIANIMAZIONE PEDIATRICA	DI CRISTINA	DOTT.MARCELLO PIAZZA	Direttore UOC
32	RADIOLOGIA	CIVICO	DOTT. MESSANA DOMENICO	Direttore UOC
33	RADIOLOGIA PEDIATRICA	DI CRISTINA		Ad interim
34	RADIOTERAPIA	CIVICO		Ad interim
35	CHIRURGIA PEDIATRICA	DI CRISTINA	DOTT. MILAZZO MARIO PIETRO	Direttore UOC
36	OCULISTICA	CIVICO	DOTT. PIOPPO ANTONINO	Direttore UOC
37	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	DI CRISTINA	DOTT. PUMA DOMENICO	Direttore UOC
38	CHIRURGIA TORACICA	CIVICO	DOTT. LIBRIZZI DAMIANO	Dirigente
39	NEUROCHIRURGIA	CIVICO	DOTT. TRINGALI GIOVANNI	Dirigente
40	PEDIATRIA GENERALE	DI CRISTINA	DOTT.SSA CARDELLA FRANCESCA	Dirigente

41	NEFROLOGIA CON TRAPIANTO	CIVICO	DOTT. TRALONGO ANGELO	Dirigente
42	PRONTO SOCCORSO PEDIATRICO CON OBI	DI CRISTINA	DOTT.SSA D'AIUTO FRANCESCA	Direttore F.F.UOC
43	NEFROLOGIA PEDIATRICA	CIVICO	DOTT.SSA D'ALESSANDRO MARIA MICHELA	Direttore F.F. UOC
44	UROLOGIA	CIVICO	DOTT. SAVOCA GIANFRANCO	Direttore UOC
45	ANATOMIA PATOLOGICA	CIVICO	DOTT.SSA SCIBETTA NUNZIA	Direttore UOC
46	ORTOPEDIA	CIVICO	DOTT. SCIORTINO ROBERTO	Direttore UOC
47	MAXILLO-FACCIALE	CIVICO	DOTT. SOLAZZO LUIGI	Direttore UOC
48	AFFARI GENERALI	CIVICO	ING. SPERA VINCENZO	Direttore UOC
49	PROVVEDITORATO			Ad interim
50	GESTIONE TECNICA			Ad interim
51	CHIRURGIA VASCOLARE	CIVICO	DOTT. TALARICO FRANCESCO	Direttore UOC
52	CARDIOLOGIA	CIVICO		Ad interim
53	STAFF	CIVICO	DOTT. BASILICO ERNESTO	Dirigente
54	NEONATOLOGIA	CIVICO	DOTT. VITALITI SALVINO MARCELLO	Direttore UOC
55	DIREZ. MEDICA P.O. DI CRISTINA	CIVICO	DOTT.SSA FURNARI MARIA LUCIA	Direttore UOSD